



Diocesi di Oria

UFFICIO PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA TRA LE CHIESE,
ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

Carissimo fratello nel sacerdozio,

la data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste (come suggerito dal movimento Fede e Costituzione nel 1926), periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa.

Durante questa Settimana di preghiera per l'unità, cristiani di tutto il mondo, appartenenti a diverse tradizioni e confessioni si riuniscono spiritualmente per pregare per l'unità della Chiesa. Il sussidio di preghiera e la celebrazione ecumenica di quest'anno sono stati preparati dal Consiglio delle chiese del Medio Oriente. La scelta dei passi scritturistici e dei testi liturgici si ispira alla visita dei Magi al neonato Re, quale viene descritta nel **Vangelo secondo Matteo** 2, 1-12, in particolare al versetto 2: "In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo".

Per questa Settimana di preghiera, i cristiani del Medio Oriente hanno quindi scelto il tema della stella sorta ad oriente per più di un motivo. Mentre, in occidente, molti cristiani celebrano solennemente il Natale, per molti cristiani d'oriente, la più antica, e ancora la principale festa, è invece l'Epifania, ossia quando la salvezza di Dio, da Betlemme e dal Giordano, fu rivelata alle nazioni. Questa accentuazione della teofania, cioè della manifestazione è, in un certo senso, il tesoro che i cristiani del Medio Oriente possono offrire ai loro fratelli e sorelle in tutto il mondo.

I cristiani del Medio Oriente offrono questo materiale per la Settimana di preghiera per l'unità consapevoli che il mondo condivide molti dei loro stessi travagli e delle difficoltà da loro sperimentate e anela ad una luce che possa dissipare le tenebre sul cammino verso il Salvatore. La pandemia di COVID-19, la conseguente crisi economica e il fallimento delle strutture politiche, economiche e sociali che avrebbero dovuto proteggere i più deboli e vulnerabili, hanno evidenziato il desiderio profondo, a livello globale, che una luce brilli nell'oscurità. La stella che brillò in oriente, nel Medio Oriente, duemila anni fa ci chiama ancora verso la mangiatoia, dove Cristo nasce. Ci attira laddove lo Spirito di Dio è vivo e operante, e ci richiama alla realtà del nostro battesimo e alla conversione del cuore.

Spero che in maniera sinodale vorrai sensibilizzare la tua comunità con il materiale che sarà fornito nei prossimi giorni.

Certo della tua disponibilità con stima e rispetto ti saluto.

Oria, 11 gennaio 2021

DIRETTORE UFFICIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO

Sac Giuseppe Leporale